

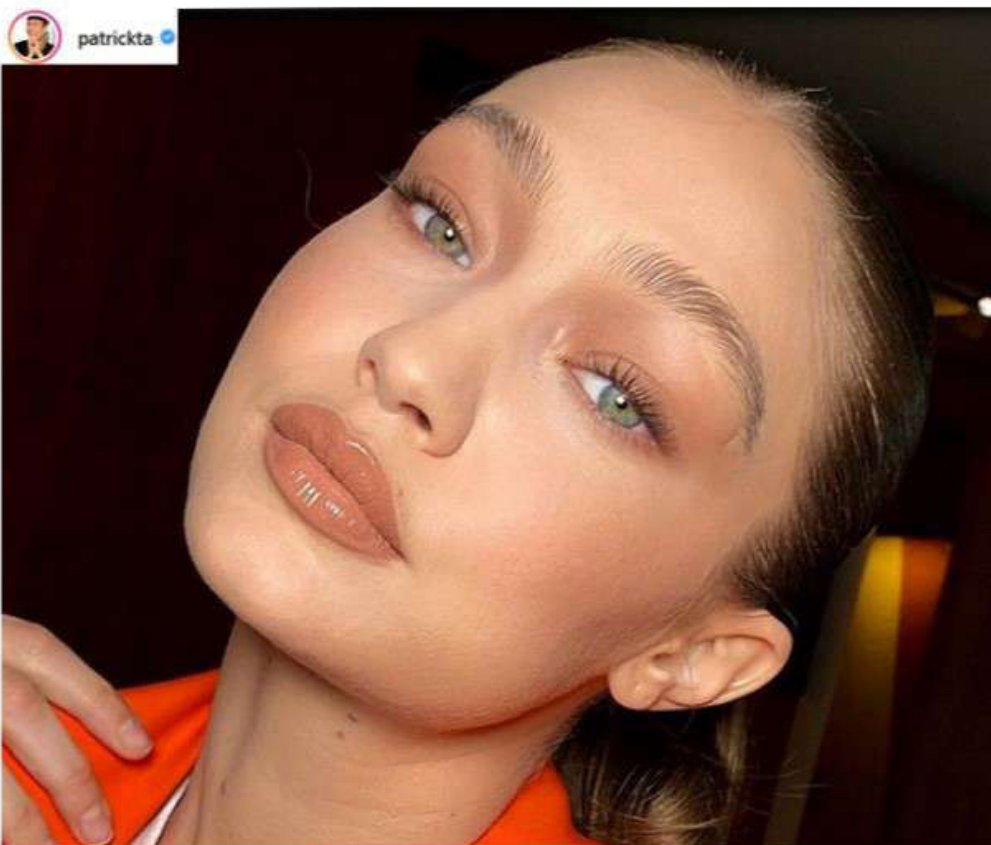
Pori e imperfezioni della pelle: i rimedi e lo skincare effetto Photoshop, a casa

Tempo per prendersi una cura extra della pelle non manca. Ecco come vincere una volta per tutte contro pori e imperfezioni, con le indicazioni della dermatologa

di LUCIANA CARAMIA



patrickta



Instagram



Farebbe comodo a tante una bacchetta magica o un filtro Instagram, per cancellare istantaneamente pori e imperfezioni. Ma no, la vita vera è priva di effetti Photoshop e spesso, guardandoci allo specchio non possiamo fare altro che constatare l'ineluttabilmente irrealtà delle pelli impeccabili che vivono solo sui social.

“Poressia”, quella mania per i pori

Rimane il fatto che per alcune, l'ossessione dei pori dilatati sia ormai tangibile, tanto da aver spinto gli esperti a definirla “poressia”, termine coniato dalla **dermatologa australiana Natasha Cook**, che indica proprio un'eccessiva attenzione alla dimensione e all'aspetto dei pori della propria pelle.

Ossessione o no, nella realtà, cosa si può fare? Partiamo col constatare che le più soggette sono le pelli miste e grasse, come conferma anche **la dermatologa Mariuccia Bucci**: «le pelli più secche hanno meno probabilità di sviluppare questo inestetismo rispetto a quelle grasse perché per costituzione, queste ultime, **tendono ad avere i pori più grandi** e producono una maggiore quantità di sebo».

Anche l'invecchiamento però può fare apparire i pori più grandi «perché la perdita di collagene ed elasticità della pelle contribuiscono a evidenziare maggiormente la trama cutanea».

Attenzione alla deterzione

Cosa può influenzare la produzione di sebo e la dimensione dei pori? «Un fattore determinante sono detergenti troppo aggressivi o creme non adatte al tipo di pelle, oppure, cause ormonali come un eccesso di androgeni. Oltretutto bisogna chiarire un concetto: i pori non si aprono e si chiudono come si tende a pensare» aggiunge la dermatologa.

Il punto di partenza per minimizzare i pori è la **corretta pulizia**: «sono da preferire i **prodotti privi di tensioattivi** che possono iperstimolare le ghiandole sebacee, oppure a base di oli vegetali seboaffini, come quelli d'oliva e di mandorle. Perfette anche le acque micellari: sono delicate e non modificano il pH cutaneo, così come i gel a risciacquo, tendenzialmente astringenti».

Gli ingredienti skincare giusti

Di giorno, il consiglio è quello di preferire **creme idratanti leggere** e con **attivi antiossidanti e antisettici** senza eccipienti minerali, tipo le paraffine, che occludono i pori.

Tra gli attivi più interessanti «l'**ossido di zinco**, che ha potere assorbente e opacizzante, **il resveratrolo**, che è astringente, e la **vitamina B3 (niacinamide)**, che ha ottime capacità sebonormalizzanti».

Di notte

Di notte «sono utili **creme e sieri a base di retinolo**, che **regola la cheratinizzazione** ed è un **ottimo sebo-regolatore** oppure a base di **acido glicolico, esfoliante delicato**».

Per le pelli più sensibili «sono indicati i **polidrossiacidi** (come l'**acido lattobionico o il gluconolattone**), ovvero sostanze con azione cheratolitica che migliorano la trama cutanea ed eliminano dallo sbocco del follicolo pilifero le cellule morte in eccesso e i lipidi ossidati che, oltre a opacizzare la pelle, tendono a rendere ancora più visibile i pori. Infine, bene anche le maschere con mix di argille bianche e verdi».

I trattamenti professionali

Ci sono poi dei trattamenti che potremo fare dal dermatologo o in istituto per migliorare la qualità della grana della pelle? «Sicuramente il **laser CO2 frazionato**, ma anche la **radiofrequenza frazionata: entrambi** aiutano a migliorare considerevolmente la trama cutanea restringendo il diametro dei pori e levigando, nel contempo, anche le piccole rughe».

Tra i rituel medico estetici più recenti e innovativi ci sono quelli biorivitalizzanti come il **Microinfusion**: «si tratta di un'ampollina contenente un cocktail con ingredienti come acido ialuronico, vitamine, antiossidanti e botulino, calibrato individualmente su ogni paziente» spiega la dottoressa **Alice Magri della clinica Image**. «La **tossina botulinica**, se iniettata in modo più superficiale rispetto al muscolo, ha benefici nel **migliorare l'elasticità strutturale** della pelle e la riduzione progressiva dei pori. È anche utile nella riduzione della produzione di sebo e, quindi, indicata nelle pelli grasse».

Altro rituel medico-estetico che aiuta a minimizzare i pori è il **Venus Glow**, un dispositivo che utilizza un **getto micronizzato** molto potente capace di realizzare **una pulizia e una idratazione profonda della pelle**, seguita dall'infusione di principi attivi personalizzati come vitamine e acidi HA. Il risultato è una pelle pulita in profondità, idratata e liscia. Effetto filtro levigatezza.